

***Percorsi di memoria e conoscenza***  
**Progetto realizzato con il contributo del 2x1000 a.f. 2021**

Le Acli aps, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, sono una associazione di promozione sociale impegnata nel promuovere una cultura di solidarietà fondata sulla convivenza civile, la democrazia la giustizia sociale e la salvaguardia del creato.

Sin dalla loro fondazione, avvenuta 80 anni fa, le Acli aps hanno operato per la crescita culturale della società e coerentemente con le proprie finalità istituzionali e con quanto previsto nel bando promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali, hanno inteso investire, quanto riconosciuto dai cittadini attraverso la propria quota del 2 per mille, in una attività dalla forte valenza culturale e sociale.

Da qui il progetto di proseguire nel miglioramento della fruizione della parte culturale della nostra Associazione, dell'Archivio Storico e della biblioteca, una organizzazione utile a rendere consultabili i materiali presenti in questi spazi di memoria della storia del nostro paese e di renderlo quindi fruibile alla comunità sociale e scientifica anche attraverso momenti convegnistici e di mostre tematiche.

Di seguito una breve introduzione e la relazione delle attività realizzate grazie al 2x1000 a.f.2021

***Una breve introduzione alla storia e alla cultura delle ACLI aps***

La nascita delle ACLI aps avviene all'indomani della firma del cosiddetto Patto di Roma per la realizzazione dell'Unità sindacale del giugno del 1944. Le Acli aps ufficialmente nacquero per opera di Achille Grandi (uno dei firmatari del Patto di Roma) nel luglio del 1944, per la salvaguardia della fede e della coscienza religiosa di tutti i lavoratori cattolici, una presenza cristiana nel mondo del lavoro, sorta sotto gli auspici della gerarchia ecclesiastica, ma con la "particolarità" di una struttura organizzativa autonoma e democratica.

Il 2024 sarà l'anno in cui le Acli aps compiranno 80 anni dalla loro fondazione. Oltre ogni intento celebrativo, questa ricorrenza ci parla di un radicamento storico del movimento, ci dice di *un soggetto persistente* e per ciò stesso rilevante del tessuto civile e democratico del nostro paese. Farne memoria e studiarlo attraverso le fonti, dunque, non è significativo soltanto per chi delle Acli aps ha fatto una scelta associativa; è un'occasione per capire la società italiana di ieri e di oggi.

Le ragioni che ci hanno indotto a pensare una migliore organizzazione degli strumenti culturali come l'Archivio storico delle Acli aps sono le stesse che rendono l'ottantesimo un'occasione particolarmente rilevante per continuare a riannodare i fili della nostra storia, una storia che si intreccia in profondità con quella del nostro paese, con la nostra democrazia con la nostra società, è una occasione preziosa di scavo.

Le Acli aps, oggi, si trovano di fronte a nuovi impulsi, trasformazioni vertiginose del Paese, alle quali devono rispondere. Molti dei capisaldi sociali e politici che hanno accompagnato l'Associazione sono oggi profondamente scossi o irrimediabilmente caduti. Il lavoro e il suo «mondo» sono irriconoscibili. In macerie è il sistema di soggetti, di istituzioni, di relazioni politiche entro cui il movimento si è sempre trovato ad agire.

Per il loro radicamento sociale e il loro carattere popolare, le Acli aps sono attraversate da continui sommovimenti. Ma non li hanno mai subiti passivamente. La loro collocazione di frontiera, la loro "anomalia" le ha messe in grado di prevedere ed accompagnare culturalmente molte tra le trasformazioni che si sono susseguite in questi 85 anni. Così sono forse, oggi, tra le esperienze storiche organizzate meno scompagnate e più significative del nostro paese. E tuttavia proprio i mutamenti e il percorso autonomo con il quale li hanno vissuti ha condotto le Acli aps a ridefinire continuamente ruolo, collocazione, modelli organizzativi, grande patrimonio per la società e la politica.

L'ottantesimo, in un contesto sociale e politico così nevralgico, è provvidenziale. Ci spinge ad un fare memoria, ad un riandare alle radici profonde guardando al futuro, alla concretezza della vicenda associativa ed al suo senso che è essenziale per orientarci nel cammino ancora denso di imprevisti e di incognite. La storia delle Acli aps è la storia del progressivo costituirsi - difficile, tenace, anticipatore - di un'autonomia civile, cristiana e democratica.

In questo lungo cammino, denso di ombre e di luci, le Acli aps hanno certamente perso qualche sicurezza e qualche certezza di ruolo: sono state, a lungo e mai in modo scontato, «le api operaie della dottrina sociale della Chiesa»; hanno praticato in seguito la scomoda frontiera di una ispirazione cristiana chiamata a verificarsi continuamente e in presa diretta con la storia del movimento operaio e della democrazia italiana.

L'implementazione, la riorganizzazione della struttura culturale delle Acli aps come l'archivio Storico e la biblioteca, alla luce di quanto esposto, vuole dar conto di un cammino corale che ha contribuito a scrivere la storia sociale e politica del nostro paese e della sua democrazia.

Non mettere dunque tra parentesi nessuna fase della nostra avventura non è soltanto correttezza storiografica: è un debito nei confronti di tutti i protagonisti e soprattutto di tutti coloro che l'hanno determinata, e, insieme, una spinta incessante a cercare ancora ed a crescere ulteriormente nella società italiana, nella democrazia e nella Chiesa.

Generazioni di uomini e di donne si sono formate (attraverso i nostri nuclei, i nostri circoli, i nostri servizi) alla lotta sociale e politica. Abbiamo realizzato e continuiamo una importante opera di educazione alla politica, alla solidarietà, alla giustizia sociale e alla partecipazione.

Oggi, che festeggiamo i nostri primi 80 anni di vita, possiamo definirci un'associazione di laici cristiani che promuove il lavoro e i lavoratori, che educa ed incoraggia alla cittadinanza attiva, difende, aiuta e sostiene i cittadini, in particolare quanti si trovano in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione sociale, promuove educazione alla Pace. Attraverso una rete diffusa e organizzata di circoli, servizi, imprese, progetti ed associazioni specifiche, le Acli aps contribuiscono anche attraverso lo studio e la ricerca a tessere i legami della società, favorendo forme di partecipazione e di democrazia. Siamo una "associazione di promozione sociale", un soggetto autorevole della società civile e del mondo del terzo settore: il volontariato, il non profit, l'impresa sociale.

Come evidenziato nella premessa quindi l'Associazione nel suo agire ha prodotto e continua a produrre, accumulare e custodire un patrimonio di documenti di grandissimo valore e importanza per l'analisi delle vicende politiche, sindacali, del cattolicesimo democratico, del movimento operaio e di molti altri aspetti della storia italiana.

Con questo progetto culturale, articolato in più parti, si è voluto continuare a studiare, a ricercare un percorso di sistemazione e organizzazione della struttura culturale delle Acli aps nazionali e quindi anche dell'Archivio Storico e della biblioteca con l'obiettivo di non disperdere il patrimonio documentale, librario e fotografico e filmico presente, rendendolo più facilmente fruibile, mettendolo in sicurezza dal degrado e informatizzando la struttura dell'Archivio, e della biblioteca in modo da rendere maggiormente consultabile il materiale presente non solo all'interno del sistema (sia esso nazionale o territoriale) ma anche ai ricercatori, studiosi e/o studenti e alla cittadinanza tutta.

### *Le principali attività svolte nel 2023 sostenute attraverso il contributo del 2x1000 a.f. 2021*

#### **Progetto “Cammino per la Memoria”:** per non dimenticare

L'Area Cultura delle Acli aps nel corso del 2023 ha dato vita ad un percorso di sensibilizzazione per ricordare la Shoah, cioè il progetto sistematico di distruzione del popolo ebraico. L'obiettivo è stato quello di cercare di comprendere perché, nel cuore stesso della civile Europa cristiana, sia stato possibile concepire e mettere in atto un simile orrore: questo non solo per la perversa ideologia abbracciata dai leader politici della Germania e degli stati alleati e collaborazionisti, a partire dall'Italia fascista, ma anche per l'accettazione passiva e, peggio, l'attiva partecipazione di quei popoli.

Ricordare e commemorare le vittime della shoah non significa affatto trascurare altri genocidi, né tantomeno stabilire inutili 'priorità' tra stermini e dolori di un popolo piuttosto che di altri popoli. Il Giorno della Memoria non è solo un omaggio alle vittime, ma un riconoscimento pubblico e collettivo di un fatto particolarmente grave di cui l'Europa è stata capace, e a cui l'Italia ha

attivamente collaborato. Nel 2001, il teorico e saggista -Tzvetan Todorov- ha scritto in un libro, *Memoria del bene, tentazione del male* che “la singolarità del fatto non impedisce l’universalità della lezione che se ne trae”: in altri termini, la memoria storica della shoah non riguarda soltanto il popolo ebraico, ma l’intera umanità, perché da questi avvenimenti si possono trarre insegnamenti, non dimenticare per non ripetere.

In quest’ottica nasce il progetto “**Cammino per la Memoria**” 2023, promosso dall’Area Cultura e dal CTA (Centro Turistico Acli aps) con lo scopo di promuovere iniziative per valorizzare la conoscenza e la coscienza della Shoah e favorire una cultura della pace.

**Video lezione di Fabio Todero** a cura di Enaip, *Ente Nazionale Acli aps Istruzione Professionale* (€ 1.464,00)

Il percorso inizia con la realizzazione di una video-lezione curata dal prof. Fabio Todero dal titolo “Deportazione. Shoah. Totalitarismo”, ideata come strumento per fare memoria, che è stata proiettata in più occasioni nella sede nazionale delle Acli aps e negli incontri ed eventi che ancora oggi vengono organizzati sul territorio dalle sue sedi provinciali e regionali.

**“Una giornata Particolare”** (€ 2.413,00)

Il 3 marzo è stata organizzata “Una giornata particolare”, una passeggiata guidata nel ghetto di Roma, con il racconto di Fabiana Di Segni, psicoterapeuta e nipote di Fatima Sed, deportata ad Auschwitz a tredici anni e sopravvissuta insieme al fratello ai campi di sterminio. Insieme a lei si è ripercorso la terribile esperienza del rastrellamento nazista al ghetto di Roma del 16 ottobre 1943. L’incontro è proseguito al Museo della Shoah, con le storie e i canti interpretati da Evelina Meghnagi, cantante, autrice di melodie e attrice, e da Anna Segre, psicoterapeuta, poeta e scrittrice. Al termine della manifestazione è stato offerto ai presenti un pasto kosher, nel segno della tradizione ebraica.

Per questa iniziativa le principali spese sostenute hanno riguardato:

- compenso in favore dell’artista Evelina Meghnagi per l’attività co-conduzione e animazione della giornata presso il museo della Shoa (€ 300,00)
  - contributo in favore della Fondazione Museo della Shoah” (€250,00)
  - spese per pasto kosher offerto ai partecipanti che hanno aderito all’Iniziativa (€ 1.375,00)
  - spese per la realizzazione di una locandina “Una giornata particolare” – *primo appuntamento* (€ 244,00)
  - realizzazione di una locandina “Una giornata particolare”, secondo appuntamento (€ 244,00).
- A questo riguardo Il “Cammino per la Memoria” prevedeva l’organizzazione di una seconda “Giornata Particolare” da svolgersi sempre nel ghetto di Roma nei primi giorni di novembre. La seconda edizione dell’iniziativa è stata poi annullata in seguito ai drammatici eventi del 7 ottobre u.s.

**Viaggio della Memoria** (€ 18.529,00)

Il Viaggio della Memoria si inserisce nel più ampio progetto nazionale del “*Cammino per la Memoria*” promosso attraverso la rete nazionale CTA per e con le Acli aps. Una vera e propria “staffetta della Memoria” con diverse iniziative nazionali locali, che ha coinvolto tanti territori e diverse esperienze di studio, di testimonianza e di viaggio per conoscere le complesse e drammatiche vicende della storia del ‘900 e in particolare della tragedia della Shoah.

Il viaggio della Memoria ad Auschwitz ha voluto essere in primis un’esperienza personale profonda. E’ stata un’occasione straordinaria per conoscere a fondo la storia e farne “esperienza culturale”. Il viaggio è stato una opportunità che ha consentito fisicamente a coloro che hanno preso parte all’Iniziativa di mettersi in cammino e di conoscere da vicino i luoghi simbolo delle atrocità perpetrate al popolo ebraico e a tutti gli oppositori al nazifascismo; un totalitarismo che oggi sembra inconcepibile, eppure è stato. Ed è per questo e per farne Memoria che si voluto offrire l’opportunità del viaggio: visitando la bellissima Cracovia, immergendosi negli scenari storici del quartiere ebraico, della zona del ghetto che poi fu liquidato nel campo di concentramento poco distante: Auschwitz e

Birkenau, punti nodali di un “sistema concentrazionario di sterminio” simbolo della disumanità della “soluzione finale”.

Un viaggio da fare in gruppo, per condividere e scambiare riflessioni e suggestioni. Un’esperienza che consegna a noi e alle generazioni future un impegno di testimonianza e Memoria, non semplice ricordo o ricorrenza, ma pietra su cui poggiare il presente e costruire un futuro in cui tali atrocità non accadano mai più.

Con il “Cammino per la Memoria”, iniziato a gennaio 2023, il CTA e le Acli aps hanno voluto rinsaldare una Memoria, spesso messa in discussione, e costruire tutti insieme una vera cultura della pace, antidoto contro ogni discriminazione.

Il progetto, finalizzato a valorizzare la conoscenza e la coscienza della Shoah e favorire una cultura della pace è culminato il 19-21 maggio con il viaggio della memoria a Cracovia, Auschwitz e Birkenau. Nel gruppo dei partecipanti erano presenti anche tre membri dell’Area Cultura di Acli aps, intervenuti in qualità di coadiutori ed esperti della materia che hanno promosso momenti di socializzazione e di riflessione.

La prima giornata a Cracovia, è stata dedicata alla visita del quartiere ebraico, uno dei principali ghetti nazisti durante l’occupazione tedesca nella Seconda guerra mondiale. La seconda giornata è stata caratterizzata dalla visita agli ex campi di concentramento e di sterminio tedesco di Auschwitz – Birkenau: un vasto complesso nel quale, tra il 1940 e il 1944, vi furono sterminati più di 1 milione di prigionieri, in gran parte ebrei. Al termine della giornata è stata posta a Auschwitz una targa in ricordo del “Cammino per la Memoria”. L’ultima giornata è stata dedicata alla visita di Plaszow, un sobborgo nella parte meridionale della città di Cracovia, dove nel dicembre 1942 venne inaugurato un campo di lavoro forzato nazista e dove sono state girate molte scene del film “Schindler’s list”.

Per questa iniziativa le principali spese sostenute hanno riguardato:

- quote di partecipazione al viaggio di Auschwitz riferibili ai coadiutori intervenuti per conto della sede nazionale Acli aps. Le quote erogate al Cta hanno avuto ad oggetto l’acquisto della biglietteria aerea, i servizi a terra ed i pernotti (€ 1.900,00)
- contributo CTA (Centro Turistico Acli aps) nella sua qualità partner nell’ambito del progetto “Il cammino della memoria” (€ 16.385,00)
- servizio di progettazione grafica e realizzazione della targa per Auschwitz, nell’ambito del progetto “Il cammino della memoria” (€ 244,00)

### **La Biblioteca di Acli aps e l’Archivio Storico aps**

#### **Il contributo della Artware Services, Cooperativa sociale (€ 13.750,00)**

La Artware Services, Cooperativa sociale, collabora con la Biblioteca di Acli aps da diversi anni. Con la cooperativa le Acli aps hanno avviato un percorso-progetto di inserimento lavorativo, all’interno di una struttura di lavoro complessa come un Archivio storico ed una biblioteca.

Nel corso del 2023 un socio lavoratore della cooperativa, coordinato dal referente del progetto, ha dato il suo apporto lavorando continuativamente all’interno della struttura contribuendo così al riordino, alla catalogazione e alla divulgazione del patrimonio in essa contenuto.

In particolare, tale figura si è occupata di:

- gestione della parte software dell’archivio storico e della biblioteca;
- gestione, con una parziale autonomia, di tutto il comparto della biblioteca: acquisizione, soggettazione, catalogazione, aggiornamento periodico del catalogo on-line;
- riordino, verifica, scansione e catalogazione dell’archivio fotografico in bassa risoluzione;
- gestione delle procedure di prestito e restituzione dei documenti;
- sistemazione, inventariazione, catalogazione dell’archivio e dell’emeroteca storica;
- ricerche per parole chiave attraverso il catalogo e non, di materiale storico della biblioteca e dell’emeroteca per utenza interna ed esterna;

- catalogazione, indicizzazione e collocazione della documentazione libraria secondo gli standard biblioteconomici;
- catalogazione degli articoli apparsi sulle riviste storiche del sistema Acli aps (es. *Azione Sociale, Acli aps Oggi, La casa e la vita* etc);
- costruzione, attraverso i programmi di catalogazione, di percorsi ipertestuali per autore, immagini, articoli, libri;
- accoglienza dell'utente e orientamento all'utilizzo dei servizi offerti dalla biblioteca;
- accompagnamento alla pianificazione di ricerche bibliografiche specifiche;
- gestione degli acquisti librari e degli abbonamenti delle riviste.

Per questa iniziativa le principali spese sostenute hanno riguardato:

- Servizio gestione biblioteca di Acli aps (addebito I trimestre 2023) € 3.750,00
- Servizio gestione biblioteca di Acli aps (addebito II trimestre 2023) € 3.750,00
- Servizio gestione biblioteca di Acli aps (addebito III trimestre 2023) € 3.750,00
- Servizio gestione biblioteca di Acli aps (addebito mesi di ottobre e novembre 2023) € 2.500,00

### **Bibliowin (€ 2.964,60)**

La Biblioteca si serve del programma Bibliowin 5.0 per la completa gestione e consultazione della biblioteca delle Acli aps (OPAC).

Attraverso questo prodotto sono assicurate tutte le funzioni di catalogazione, gestione prenotazione, prestiti, proroghe e restituzioni, circolazione automatizzata. BIBLIOWin è la piattaforma che le Acli aps utilizzano per *comunicare* la biblioteca alla comunità associativa e non. Il catalogo di consultazione (OPAC) è fruibile anche da dispositivi mobili quali tablet e smartphone. Il sistema di catalogazione partecipata apre nuove possibilità di condivisione culturale e semplifica i processi organizzativi attraverso tecnologie sempre più a misura.

### **De-polveratura materiali e ambienti della Biblioteca (€ 1.045,30)**

Le Acli aps hanno avviato nel corso del 2023 l'opera di de-polveratura degli ambienti e dei materiali custoditi presso la struttura dell'Archivio storico. Un lavoro delicato teso, da un lato, a proteggere il patrimonio culturale da agenti esterni e dal fisiologico deperimento, dall'altro a rendere gli ambienti circostanti idonei alla consultazione e al lavoro di ricerca. Affidataria del servizio è stata la cooperativa sociale *Casa Comune 2000* che con macchinari adeguati ha potuto soddisfare tale esigenza.

### **Piattaforma Archiui (€ 569,33 quota parte del costo piattaforma per l'anno 2023)**

Per quanto riguarda l'archivio storico, quest'anno le Acli aps hanno adottato la piattaforma Archiui della società Promemoria per la gestione, schedatura e pubblicazione dell'intero patrimonio storico. Lo strumento si compone di due ambienti di lavoro: il backend, costituito da un software archivistico differenziabile con diversi profili per accesso e visualizzazione delle risorse catalogate, integrazione delle schede con media digitali, mappe relazionali e georeferenziazione dei dati ed il frontend, ovvero il sito web pubblico di presentazione dell'archivio e consultazione del patrimonio.

### **Indicizzazione inventario e Patrimonio fotografico (€ 3.050,00)**

Dopo aver acquistato la piattaforma Archiui, le Acli aps hanno incaricato la società Memoria, per completare e indicizzare l'inventario dell'Archivio Storico. Questo lavoro ha riguardato la marcatura delle voci d'indice nel programma Archiui sulle schede frutto del riversamento di tutto l'inventario. L'inventario non era dotato di indici onomastici ed è stato pertanto necessario stabilire da ogni scheda le relazioni con le entità (persone ed enti) citate nella descrizione. Oltre a consentire un accesso al database a partire dall'authority list delle entità, questa attività consentirà anche di produrre un report di stampa inventariale dotato di indice dei nomi.

La Società Memoria ha curato l'associazione dei file di scansione del patrimonio fotografico alle schede presenti sulla piattaforma Archiui. A tal fine sono state visionate circa 6.000 immagini.

### **Riversaggio patrimonio filmico (€ 8.235,00)**

Sempre con la società Memoria è stato fatto il primo importante passaggio per salvare il patrimonio filmico e su supporto da deperimento, Dalla società Memoria sono state riversate 250 videocassette nei formati VHS, Betamax, Betacam e MiniDV e 500 CD/DVD allo scopo di rendere fruibile il materiale video posseduto, prevenendone appunto il deterioramento. Il lavoro è stato svolto da personale con esperienza nelle acquisizioni digitali.

Il lavoro di recupero mantenimento e arricchimento dell'Archivio Storico delle Acli aps negli anni non si è mai esaurito e ad oggi sta interessando anche la cura dei locali dell'archivio.

### **Cassettiera per manifesti grande formato (€ 1.830,00)**

E' stata acquistata una cassettera per proteggere e custodire i numerosi manifesti catalogati e indicizzati che le Acli aps hanno prodotto negli 80 anni della loro storia.

### **Materiale informatico hardware (€ 2.569,52)**

Per i lavori sopra esposti di catalogazione, riversaggio dei materiali filmici, documenti e Fotografie è stata acquistata una strumentazione per dotare la struttura dell'Archivio e della biblioteca di strumenti idonei che possano permettere il lavoro di ricerca, supportando in particolare anche il lavoro di elaborazione e di editing del materiale scansionato e riversato.

### **Acquisto libri (€ 745,89)**

Per progetti in corso, per quelli che verranno sviluppati in seguito sono stati acquistati 47 testi.

I libri sono una parte fondamentale per i percorsi che le Acli aps attivano attraverso l'Area cultura, la Biblioteca e l'Archivio storico. Un continuo aggiornamento della biblioteca, un suo continuo incremento permette alla funzione cultura e ai fruitori delle nostre strutture territoriali di tenersi aggiornati.

### **Giornata internazionale degli Archivi**

### **Iniziativa in ricordo di Dino Penazzato (€ 2.147,20)**

Riprendendo il filo rosso della memoria in occasione della giornata internazionale degli archivi, le Acli hanno organizzato un evento per ricordare Dino Penazzato, storico presidente dell'Associazione dal 1954 al 1960. Nel Palazzo Achille Grandi, sede delle Acli nazionali a Roma, nel giugno u.s. sono stati riportati alla luce ed esposti alcuni documenti e scritti inediti di Penazzato. "Il nostro archivio non è un accumulo di carte impolverate, ma rappresenta il cuore della nostra Associazione, fatta di persone, della loro fede e delle loro scelte", ha spiegato Emiliano Manfredonia, presidente nazionale delle Acli aps. "Penazzato lo ricordiamo come il grande presidente delle tre fedeltà acliste: alla Chiesa, ai lavoratori e alla democrazia. Una nuova fedeltà ci è stata consegnata da Papa Francesco: quella alla povertà. Se non partiamo dai poveri e non tocchiamo Cristo in loro, il nostro fare non ha senso". Alberto Scarpitti, responsabile dell'Archivio nazionale delle Acli, ha raccontato come è nata questa giornata dedicata a Dino Penazzato, nell'anniversario della sua morte, avvenuta sessantuno anni fa: "Abbiamo trovato nel nostro archivio, dichiarato nuovamente di interesse storico dalla Sovrintendenza, un faldone ricco di preziosi documenti e abbiamo voluto valorizzare questa figura anche come uomo creativo, un aspetto che non conoscevamo". Tra i reperti riportati alla luce dall'Archivio storico delle Acli ci sono anche un romanzo e una sceneggiatura, scritti da Penazzato. Erica Mastrociani, Responsabile Acli nazionale Area Cultura Studi e Ricerche ha dichiarato: "È stata una sorpresa aprire quei faldoni e trovare un romanzo, intitolato "Rivolta nel quartiere" e una sceneggiatura dal titolo "Il desiderio si veste di bianco". Questi lavori raccontano le vicende sociali del dopoguerra, vicende che Penazzato stava vivendo in presa diretta. Ha saputo narrare il tema del riscatto sociale, volto a costruire delle opportunità di futuro diverse".

A concludere l'incontro è stato l'archivista **Leonardo Musci**: "Il nostro è un archivio sociale che racconta il '900 e il cambiamento della società italiana. La sfida è farlo diventare una presenza costante tra le persone, capace di creare cultura e coscienza storica".

Le principali spese sostenute per lo svolgimento di questa giornata convegnistica hanno riguardato:  
- affitto sala meeting di Palazzo Grandi, dotata di idonea strumentazione audio-video (€ 305,00)  
- servizi di progettazione grafica e realizzazione di pannellature (€ 1.842,20)

### ***Il Periodico delle Acli aps aps***

#### **POP: il periodico On line (€ 2.537,60)**

L'area Culturale delle Acli aps realizza e cura anche il periodico on-line **POP**. Il periodico è stato ideato come uno strumento di informazione ed approfondimento per far conoscere cosa sono le Acli aps, cosa pensano e cosa fanno, con un linguaggio semplice ma senza semplificazioni.

POP intende fare il punto sulle questioni che stanno a cuore alle Acli aps - il lavoro, il welfare, la famiglia, i diritti, la formazione, il servizio civile, le progettualità, il bene comune, l'ambiente - e molto altro ancora, con uno sguardo locale e globale, restituendolo con un lessico popolare.

È pensato anche per condividere le iniziative, le proposte, i progetti che il mondo Acli aps ha in calendario, sia a livello nazionale che a livello locale.

POP è rivolto a tutti i soci, a chi frequenta i circoli e a tutte le persone che entrano in contatto con il mondo dell'Associazione.

### ***Il Prisma della famiglia***

#### **“Il Prisma della famiglia” – Rubettino editore (€ 7.436,00)**

La spesa in questione ha riguardato la stampa del libro “*Il prisma della famiglia. Viaggio dentro e oltre l'Amoris Laetitia*”. Il volume, voluto e realizzato dall'Area Famiglia delle Acli aps ed edito da Rubbettino, è il frutto di un lavoro corale che nasce dal territorio attraverso il quale le Acli aps hanno inteso rileggere l'Amoris Laetitia in chiave alta, con un approccio ecclesiale, ma anche concreto, rappresentando la bellezza e la fragilità della famiglia.

La prefazione è del Cardinal Zuppi e le conclusioni del Presidente nazionale delle Acli aps Emiliano Manfredonia. Il volume è stato curato da Lidia Borzì, Maria Grazia Fasoli, Marco Livia e Federica Volpi.

La famiglia di oggi può essere a buon conto considerata un prisma: non solo perché ricca di sfaccettature, ma anche perché, se attraversata dalla luce, la filtra e la riflette in modo proprio e caratteristico. Il volume vuole mettere in evidenza l'unicità e l'irripetibilità di ogni famiglia umana e, al contempo, lo straordinario valore sociale, culturale e antropologico del soggetto familiare. Di questo soggetto il libro vuol affermare la rilevanza trasversale, da riconoscere e promuovere con politiche di sistema, coerenti con una visione strategica e adeguate alle sfide del presente. L'approccio è perciò alto sul piano dei valori e concreto nell'adesione alla realtà, dal basso e lungimirante. L'obiettivo è perseguito attraverso la rilettura di un ciclo di incontri itinerante che le ACLI APS hanno realizzato nel territorio nazionale, che ha ragionato di famiglia a partire dalle sollecitazioni e dalle suggestioni molto concrete derivanti dall'esortazione apostolica “Amoris Laetitia” di Papa Francesco sull'amore nella famiglia. Un percorso seminariale che ha consentito di guardare alla famiglia da molteplici prospettive e di avvalersi del contributo di diversi approcci disciplinari e operativi, al fine di restituire un'immagine viva ed aggiornata delle famiglie odierne.



## **“Il Prisma della famiglia” – workshop di condivisione e sviluppo dei punto Acli aps Famiglia** (€ 1.268,80)

Giovedì 9 novembre 2023 alle ore 16.30 si è svolta a Roma, presso la Sala del Palazzo Lateranense, la presentazione del volume “Il prisma della famiglia. Viaggio dentro e oltre l’Amoris Laetitia”.

La presentazione del volume, moderata da Chiara Pazzagli, giornalista di Avvenire, ha visto il contributo di molte voci autorevoli: ha aperto i lavori Lidia Borzì, Delegata nazionale Acli aps Famiglia e Stili di Vita, che ha illustrato il senso di un percorso collettivo, sottolineando come sia stato un viaggio a tutti gli effetti attraverso il Paese. L’itinerario sviluppato ha voluto tenere insieme tante sfaccettature e competenze diverse perché la famiglia è complessa e va guardata nella sua quotidianità problematica. Il viaggio, ha sottolineato Borzì, è stato compiuto avendo come stelle polari l’esortazione “Amoris Laetitia” e la lettera “Patris Corde”, per rendere le famiglie davvero protagoniste. Queste ultime, ha aggiunto la delegata Acli aps per la Famiglia, sono un soggetto sociale specifico, che va oltre la somma dei suoi componenti, rispetto al quale vanno valutate tutte le politiche, perché possa essere parte della soluzione e non del problema. Il volume racchiude i molteplici aspetti trattati e può esser letto con la chiave di quattro verbi: ascoltare (perché sono stati ascoltati territori e famiglie), interpretare (perché si è cercato di comprendere i bisogni), agire (perché sono state valorizzate le iniziative delle Acli aps con e per la famiglia) e sognare (perché si è immaginata una famiglia in grado di contribuire al bene comune). Il viaggio iniziato, ha concluso Borzì nel suo discorso, continuerà.

Hanno portato il loro contributo al dibattito anche il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana S.E. Card. Matteo Maria Zuppi con un video messaggio, nel quale ha ribadito come la famiglia sia il cuore e l’anima pulsante del vivere Cristiano, all’interno della quale il valore educativo e di testimonianza che hanno i genitori è insostituibile e fondamentale per la crescita del Paese. Ha proseguito il Vicegerente della Diocesi di Roma Vescovo Mons. Baldassarre Reina, che ha ricordato come la famiglia sia un antidoto alla pervasività della logica del mercato e della visione riduzionista dell’*homo oeconomicus*. La famiglia è basata sulla cura e sulla gratuità delle relazioni – ha ribadito il Vescovo –, è un bene comune e il suo stile deve diventare modello per la società e non limitarsi a restare un fatto privato. A seguire, Mariagrazia Fasoli, docente presso la Pontificia Facoltà Teologica “Marianum”, ha esordito definendo il volume come un libro del “noi”, non solo per la molteplicità di contributi, ma per il fatto che la famiglia stessa è un “noi” dove le singole individualità non sono fagocitate ma accolte e rispettate, e dove l’individuo diventa persona nella concretezza delle relazioni. Un libro – ha aggiunto Fasoli – che è anche espressione di un “noi” associativo, perché ha visto le Acli aps tutte coinvolte, e di un “noi” ecclesiale e sinodale, perché la famiglia è una casa aperta e accogliente, dove si impara a vivere con gli altri. Fasoli ha poi sottolineato come sia rilevante il concetto di “letizia”, sentimento frutto dell’amore, che però è moneta scarsa nella nostra società. Infine, Fasoli ha aggiunto che l’intuizione di Papa Francesco secondo la quale la realtà è superiore all’idea si traduce per le famiglie in un elogio dell’imperfezione: le famiglie sono imperfette, ma in cammino, e su di esse va fatto un investimento non fuggendo dai problemi ma prendendoli in carico. Ha proseguito gli interventi il Presidente del Forum Nazionale delle Famiglie, Adriano Bordignon, il quale ha ringraziato le ACLI APS per avere sempre questa capacità di guardare oltre e di immaginare con ottimismo strade nuove da percorrere insieme. Infine è intervenuto Padre Marco Vianelli, Direttore dell’Ufficio della Pastorale Familiare della Conferenza Episcopale Italiana, che ha posto l’accento sul valore delle sintesi che trova spazio nel volume delle Acli aps, frutto dei percorsi realizzati nei e con i territori. Si tratta di un percorso, in cui la ricchezza e il coinvolgimento di tutti gli attori ecclesiali e non, è stato pensato per dare strumenti ai territori, ma anche per sollevare domande e stimolare la politica e la Chiesa locale. Ha, inoltre, sottolineato l’importanza della famiglia per la Chiesa e per le Acli aps, in quanto questa è quella comunità che si adopera affinché tutti possano farcela, anche l’ultimo della fila. Per Padre Vianelli, occorre accompagnare le famiglie con aiuti, ma anche con servizi, altrimenti si salverà solo chi è nella possibilità di sopportarne i costi. Ma soprattutto – ha concluso – serve essere preparati ad accogliere la vita: non si può, infatti, esaltare la vita e la



dignità e poi non accogliere quella che arriva, come nel caso dei migranti, e che chiede di essere accolta.

All'evento hanno partecipato più di 60 persone provenienti da tutti i territori italiani delle Acli aps coinvolti nel percorso realizzato e sintetizzato nel volume il Prisma della Famiglia.

### *Spese generali*

#### **Locazione e servizi connessi alla locazione (€ 2.898,64)**

A completamento della rendicontazione dei costi sostenuti per le attività cofinanziate con fondi 2x1000 a.f. 2021, sono state inserite spese generali di locazione e servizi a questa connessi per complessivi € 2.898,64 riguardanti il periodo dicembre 2022 – giugno 2023.